

R. JAFORTE

31 Via Chiaia - NAPOLI

Cilindri per grafono incisi con le nuove canzoni di
PIEDIGROTTA 1901
eseguite dai migliori artisti napoletani.

Cronaca

Nella Commissione di R. Mobile

Il consigliere Stanislao Corvino ci rivolge la seguente lettera che ci affrettiamo per dovere d'imparzialità a rendere integralmente pubblica:

Onor. Componenti la Redazione del Giornale "La Propaganda"

Il giornale "La Propaganda", nel n. 121 del 7 febbraio corr. anno, pubblicò sotto la Rubrica "La nostra Inchiesta", la seguente nota:

"Alla Commissione di R. Mobile - Cinque anni fa etc..."

Chi più di me aveva il dovere di indagare? E difatti feci immediatamente minute indagini, del risultato delle quali parlai ad un comune amico, mio collega alla Commissione delle Imposte, ed in data del 22 Marzo 1901 gli scrissi una lettera, con la preghiera di comunicarla ai suoi amici del giornale; cosa che il comune amico mi assicurò e mi assicurò d'aver fatta.

Ora però leggendo nel n. 152 della Propaganda dell'8 corr. le seguenti parole: "Corvino, che non ha mai risposto a specifiche accuse della Propaganda, debbo supporre che codesta Onor. Redazione, contrariamente alle assicurazioni del sud. comune amico, non abbia avuto comunicazione di mia lettera; e quindi sento il dovere ed il diritto di scrivere direttamente alle SS. VV. quanto scrissi all'amico, cioè:

E vero che vari anni or sono il Matròlo Luigi, ex mio elettore, (e non mio segretario) per la semplice ragione che non mi sono mai permesso il lusso di aver un segretario frequentava spessissimo la mia casa; dalla quale però dovetti allontanarlo per ripetute indecatezze e cattive azioni fatte. Posso io quindi essere responsabile delle menzogne e delle azioni di un farabutto?

Non ho mai conosciuto, né conosco nemmeno di vista, l'altro, il Caliendo Felice; né ricordo di avergli, cinque mesi fa, parlato e veduto né in casa mia né altrove. Ho saputo dalle indagini fatte che è un salumiere al Corso Garibaldi nei pressi della Ferrovia; e mi è stato riferito che ad egregie persone, le quali lo hanno interpellato in proposito, abbia risposto che: non potendo più agire contro il Matròlo per l'avvenuta prescrizione penale, ha fatto pubblicare quell'articolo sulla Propaganda allo scopo di avere da me le lire carpitegli dal Matròlo!!! Su tale risposta non fu apprezzamenti, li lascio alla sagacia ed imparzialità delle SS. VV.

Ho avuto l'onore di essere componente della Commissione delle Imposte per più di 20 anni, spesi (e lo dico alto) sempre onestamente solo interesse dei poveri contribuenti - il pubblico onesto informi. Questi i fatti; ora mi aspetto da voi, pubblicisti imparziali ed onesti, una parola di rettifica nell'interesse della verità e giustizia: ed in tale attesa prego di gradire i sensi di stima e considerazione dell'

Obblig.mo Vos.

STANISLAO CORVINO

Da parte nostra, non abbiamo da aggiungere che poche considerazioni. E ci teniamo prima di tutto ad assicurare il consigliere Stanislao Corvino che non mai ebbero comunicazione alcuna dal suo collega nella Commissione di R. Mobile, che, se mai ci fosse giunta, ne avremmo immancabilmente preso atto - com'è nostro costume.

E non ci sentiamo nella necessità di fare rettifiche. Rettifica a che? Noi non accusammo il Corvino d'aver intascate le cinquanta lire, carpite dal Mascòlo, vantatosi suo segretario, al Coliando con la promessa di non fargli pagare tassa di R. M., ma, raccontati i fatti nella loro genuina semplicità, commentammo con queste testuali parole: « Da parte nostra non amiamo sollevare dubbi. Questi i fatti: indagherli chi deve. » Il Corvino, un po' in ritardo veramente, ci dice che in questo brutto affare egli non prese parte alcuna? Va bene: noi pubblichiamo.

Un solo appunto il Corvino muove all'esattezza della nostra narrazione. Egli dice di non avere mai conosciuto né visto il Coliando mentre noi affermammo che il Coliando si era qualche volta recato in sua casa. Ora noi ci troviamo fra il Corvino che nega ed il Coliando che afferma: a chi credere? Diamo atto delle parole dell'uno e dell'altro e non vogliamo insistere più oltre perché, a cinque anni di distanza, può darsi benissimo che o all'uno o all'altro si possa essere affievolita la memoria.

Quanto all'auto-apologia che il Corvino fa della sua opera, è superfluo dire che noi della Propaganda lasciamo a lui tutta la responsabilità di quello che scrive. E ci riserbiamo completo il giudizio sul galantuomo e sul consigliere provinciale.

Una sconcezza della P. S.

L'altra sera all'angolo dell'Annunziata la ragazza minorenni Annina Molidari, mentre andava a comprare commestibili per ordine della madre fu avvicinata dalla guardia di P. S. Pucelano, che la volle per forza condurre sull'Ispezione Vicaria dicendo trattarsi di una prostituta. La giovanetta sedicenne e malata di cuore, fu condotta in questura tra il clamore e le proteste della folla indignata. La famiglia sposterà querela.

Invitiamo il questore a dare ordini severissimi alla così detta squadra del buon costume, perché non diventi squadra del mal costume. Occorre, signor Questore, epurare molto radicalmente detta squadra, che dovrebbe essere formata da agenti migliori e di cuore e di superiori intelligenti.

Al Tittoni

E' stato inviato alla Prefettura un reclamo firmato da sette consiglieri contro un impiegato del comune di Qualiano e la Prefettura, da più di un mese, ha messo a dormire il reclamo e non si è degnata di rispondere.

Via, signor Tittoni, fra una partita di tennis e un'altra di baccarat, potreste trovare un tantino di tempo per occuparvi un po' dei vostri felicissimi amministrati!

Come si tutela la pubblica salute

Sul piroscalo Beaconsfield fu constatato un caso di vaiolo in persona del secondo di bordo. L'ammalato fu mandato all'ospedale internazionale ed il piroscalo fu ammesso a libera pratica. L'ospedale internazionale respinse il malato che fu ricondotto a bordo e poi mandato al Cotugno, riammettendosi nuovamente il piroscalo a libera pratica dopo averlo disinfettato.

Noi domandiamo semplicemente se in Italia - o meglio a Napoli - sia in vigore una qualunque legge sanitaria e se le autorità debbono pensar solo al ventisette del mese senza preoccuparsi affatto della pubblica salute.

I giardinieri municipali

A capo gruppo dei giardinieri che lavorano sul cimitero della Pietà fu nominato dall'ex Direttore Gizzio certo Gaetano Calabrese, giardiniere di 2.^a classe e dei meno anziani, mentre tale carica sarebbe spettata ad un giardiniere di prima classe anziano. Ora, dato, che dei giardinieri anzianissimi e, per giunta di classe più elevata devono vedersi alla dipendenza di una persona che oltre all'essere meno anziana è meno competente, e dati i modi violenti, e sgarbati del Calabrese ne risulta un vivo malcontento fra quei lavoratori i quali hanno fatto ricorso al r. Commissario. Noi ci auguriamo che si provveda al più presto secondo giustizia.

MOVIMENTO OPERAIO

Lo sciopero dei Mugnai

Lo sciopero è ridotto ai soli mulini: Società Pantanella, Gennaro Russo e Figli a Poggioreale, Calentano a Poggioreale.

Pel mulino Pantanella si combatte una lotta titanica tra la Società che non vuol concedere né un minuto né un soldo e gli operai che senza alcuna defezione mantengono la tariffa accettata dagli altri Molini.

In questo sciopero il contegno delle autorità non è stato corretto.

Ogni giorno vengono chiamati operai scioperanti dai carabinieri e dalla P. S. che li tempestano di domande e li intimidiscono.

Assistiamo al grazioso spettacolo, che la forza pubblica, si reca nelle abitazioni di coloro che dopo una giornata di lavoro in sostituzione degli scioperanti si sono resi solidali con questi e li incita a riprendere il lavoro, domandando spiegazioni sull'abbandono.

Altro che libertà di lavoro!

Intanto gli operai mugnai che hanno ripreso il lavoro, nei mulini che accettarono la tariffa, decisero di versare l'aumento ottenuto, a beneficio dei compagni scioperanti finché questi non avranno ottenuto i miglioramenti chiesti. Facciamo appello agli operai tutti di venire in soccorso ai compagni mugnai che lottano per la conquista di un miglioramento per per una classe tanto angariata.

Gli arsenalotti

Numerosa ed ordinatissima ebbe luogo venerdì l'annunziata Assemblée. Presiedeva il Prof. Enrico Presutti. Si discusse animatamente delle ultime promozioni di classe ed unanimemente fu approvato il memoriale all'uso redatto dalla Commissione Direttiva del Sotto Comitato Permanente. Indi l'adunanza elesse la Commissione che deve trasmettere al Ministro il memoriale ed il Prof. Presutti tolse la seduta con applaudite parole di incitamento all'organizzazione.

Cooperativa scalpellini

Giovedì una commissione di operai della società anonima cooperativa fra gli scalpellini e basolai di Napoli e Provincia con il loro presidente Giosuè Pironi si presentò dal commendatore Napodano per lagnarsi dell'impresa assuntrice del basolato che mena da Torre Annunziata a Valle di Pompei, la impresa che non vuole occupare operai a meno che non siano di Basso Reale e Bosco Trecase.

Non si comprende come in un lavoro che riguarda e che è pagato dalla Provincia di Napoli, cebbono escludersi gli operai di Portici e di altri paesi vicini. Il Napodano si è già impegnato di provvedere: Aspettiamo.

Lega di miglioramento fra i lavoratori in mandolini

Si fa noto ai fabbricanti ed operai che domenica 22 corr. alle ore 10 ant. nei locali della Borsa di Lavoro, vic. Maiorani n. 21 vi sarà la riunione per la discussione ed approvazione dello statuto sociale.

Sono pregati tutti i lavoratori che hanno amore per l'arte ad intervenire e di passare l'invito ai compagni, dovendosi inoltre discutere di una questione importante della classe stessa che mette in pericolo la lavorazione dei mandolini napoletani.

Comunicazioni

ELETTICISTI - Giovedì 19 del volgente si è riunita l'assemblea generale della Società Eletticisti A. Volta per avvisare i mezzi onde dare un nuovo e più saldo indirizzo alla lega. Disse belle ed applaudite parole l'avv. F. P. Lo Sardo, e si decise riconvocare i compagni per domenica 29 corr. alle ore 9.

Si pregano i soci di non mancare.

LEGA MECCANICI - Domenica 29 del volgente sono convocati in assemblea generale i soci della lega Meccanici alle ore 9.

Si pregano i compagni a non mancare dovendosi discutere affari della massima importanza.

TAGLIATORI GUANTAI - Sono avvisati i compagni iscritti alla lega, che questa sera nella sede (Borsa del Lavoro) vi sarà la prima delle conferenze tenute dal compagno avv. F. P. Lo Sardo.

Si avvisa anche che per essere iscritti alla lega, bisogna dire la qualità dell'operaio, se tagliatore o aiutante, non potendo far parte della società, i capi-fabbrica ed i ragazzi.

Il Consiglio direttivo dell'Associazione di M. S. e miglioramento fra i guantai a Cottimo è riuscito così composto:

Marra Luigi, Pezzella Pasquale, Broccolini Vincenzo, Gallucci Gennaro, Sorrentino Liborio, Buono Enrico, Meola Gennaro, Enrico Francesco, Ammirante Carlo, Aveta Emilio, Colucci Pasquale, Canistro Pasquale, Buonocore Eduardo, Cassiere Ruffo Federico, Vice Cassiere Orano Giovanni, Segretario Vitozzio Vincenzo, Porta Bandiera; De Mattia Gaetano, Buonocore Giuseppe.

Inoltre fu spedito il seguente telegramma alla moglie del compianto nostro socio onorario on. Matteo Renato Imbriani.

" Signora Irene Imbriani S. Martino Valle Caudina Costernati perdita vostro illustre consorte valoroso tribuno popolo. L'Associazione Guantai a Cottimo cospargere lagrime e fiori all'amato estinto che ebbe socio onorario. L'Associazione ENRICO BUONO

FRA LAVORANTI CALZOLAI DI SCARPE CUCITE - Il Consiglio Direttivo, per misure di organizzazione, invita premurosamente i compagni delle fabbriche Krebs e C., Luigi Ferro e Orazio De Martino, di recarsi in Associazione nei locali della Borsa del Lavoro Vico Maiorani n. 21, alle ore 19 del giorno 23 del corr., per prendere parte a importanti discussioni che riguardano il miglioramento della classe.

NOSTRE CORRISPONDENZE

TORRE ANNUNZIATA - La Camera del Lavoro di Scafati, porta ad iniziativa dei compagni di Torre Annunziata, per un certo tempo era restata, dietro le minacce della pulizia, isolata dal movimento operaio di Torre e di altri luoghi vicini. Qualche mese fa, dopo una conferenza del compagno Sola, si stabilì di aderire alla Camera di Lavoro di Torre, e di cercare di estendere e coordinare la organizzazione a quelle di Pagani, Nocera, Sarno, Angri, e Salerno. Ora un infame sopruso viene a confermare la necessità di una organizzazione forte e concorde.

Nel grande Stabilimento dello Svizzero milionario Werner le povere operai, fiori viziati tempo, soffrono uno sfruttamento inaudito di una sorveglianza... cellulare sul lavoro, alla cui minima infrazione toccano multe il doppio delle miserie giornate ed altri maltrattamenti, male parole e percosse da far mettere a letto le povere mal capitate. Una di questa scene selvagge succedeva 3 o 4 giorni fa, col licenziamento della povera vittima e di una sua sorella, per aver sbagliato a chiamare un numero di pezza. Le operaie giustamente indignate protestano, sebbene imparate, con lo scioperare in massa, e gli uomini insieme.

Ora entra in campo lo spavento, il famigerato avv. D'Auria di Napoli, che dopo aver traditi più volte gli operai napoletani i quali lo hanno abbandonato in massa per la fiorente Borsa del Lavoro, emigra per tentare la rovina anche di questi mal capitate.

Incincia a concionarli: "che se egli fosse nella posizione d'una volta (e quando mai?) li sosterrrebbe di sua tasca pagando la giornata a 1000 operai in sciopero: che c., reso!!!

Incincia a turli-purliarli: girando e rigirando da prefetto a delegato e padrone, che, sbrabbiante, riceve solo lui!, in un dolce accordo con i quali li piglieranno per fame e dopo foccheranno le rappresaglie peggio di prima per mandare in fumo la debole associazione.

Ma quest'oggi, la dolce gita dello spavento è stata turbata dai compagni di Torre che lo hanno invitato a pubblico contraddittorio, dopo averlo diffidato coram populo, con questa lusinghiera carta da visita.

" Sig. avv. c'è una persona che conosce a fondo le vostre gesta ed è pronta a smascherarvi in pubblico comizio: accettate il contraddittorio? EDUARDO SOLA Artista - pittore "

La risposta del degno cavaliere è che per ora non si sentiva... disposto!

Dopo che noi l'abbiamo diffidato quei che si dicono socialisti, l'Annunziata, il Fiengo e il presidente se hanno dignità, essi che hanno ascendenza sulla massa, dovrebbero fuggirlo come appestato!

Da parte nostra non possiamo che diffidare dolorosamente presso tutto il proletariato organizzato d'Italia questa pseudo Camera del Lavoro di Scafati abbondolosa, diretta dallo spavento Cavalier D'Auria di Napoli.

Preghiamo tutti i giornali che s'interessano degli operai di riprodurre questa diffida.

Gerente responsabile PASQUALE POSTIGLIONE

A. D'AMBROSIO

Pianoforti

ESTERI E NAZIONALI

VENDITA - CAMBI - ACCORDI

Affitto da L. 10 in sopra

Via Roma, 256 (palazzo Berio) e vic. Tofa 21 - NAPOLI

GOTTA

REUMATISMI CRONICI

guarita colla Nuova Cura Arnaldi dichiarata dai Medici vero rimedio radicale. Chiedere stampati al Farmacista Carlo Arnaldi, Foro Bonaparte, 35, Milano.

Laboratorio di Analisi Chimiche e Microscopiche del

PROF. RAFFAELE JANUARIO

della R. Università

Strada Tribunali al Purgatorio 363

Si eseguono analisi di urine, di espettorati di vomiti, di feci, sangue ed altri liquidi patologici. Si fanno analisi di chimica applicata alla igiene ed alle industrie.

Pagliuca Michelangelo

Falegname-Ebanista

Restauro di mobilia antica e moderna

Si lavora anche presso i Signori clienti

NAPOLI - Via Principessa Elena, N. 6 - NAPOLI

NAPOLI. Stab. Tipo-Stereotipo F. di Gennaro e A. Morano S. Sebastiano, n. 48.

da ogni... 2) age... ne ope... into una... forze di... a, 3) at... in ogni... ando delle... onizioni... i d'ispe... legisla... espel-... del com... funzione... re della... mercato... no usual... all'in... specie... Il mul... ifendere... ento, co... sione del... concor... assa dei... ve con... al costo... igienico... i beni... l'attuale... le merci... ario... no dopo... forme, a... con... e diffi... fraseolo... sione del... della sua... rre dal... gli le ri... partito... ci e voi... tuare l... ialmente... imposta... le classi... e di quel... anno pro... imposta... ce meza... dei saggi... lletività... guida al... di tassa... mposta... nel sogg... quale st... o, una... i. Inossabili... o criteri... i socia... ittuazione... eate, po... di radi... orrelative... a sua alta... non tra... se si rias... no collet... nario rap... on solo è... civiltà... taria... programma... tenderemo... utario del... socialisti... hé e ori... del de... crescenti... e l'agna... posta... ova l'ali... inverna... eduta... stizia, pro... in quanto... taria, per... le spalle... e all'ente... di mas... sulle mag... andole su... mette in... e depre... cita verso... ca il rin... coscienza

operaia impedisce tale resistenza alla traslazione, il partito socialista tassa con sicurezza, perchè col criterio della progressività l'imposta non può trasferirsi rispetto alla quota differenziale. Onde le aliquote crescenti sono entrate il cui onere resta addossato effettivamente alle classi ricche. I socialisti ad impedire e ad eliminare la ingiustizia tributaria dell'onere alle classi lavoratrici tende a sostituire tutte le imposte indirette con la imposta unica e globale sul reddito in ragione progressiva così pel sistema tributario erariale come pel comunale. Così le maggioranze lavoratrici hanno ben diritto di vedere nel programma socialista un esonero tributario, perchè la pressione tributaria viene da noi rivolta alle classi abbienti. Il partito socialista non rappresenta tutta la cittadinanza in blocco, ma la classe lavoratrice. E siccome i fondamentali bisogni di questo sono quelli che più hanno ripercussione nel corpo sociale, così il partito nostro e quello che meglio assegua un indirizzo dei pubblici poteri diretto all'utile collettivo, cioè al benessere dei più e non al vantaggio dei pochi.

La funzione correttiva del Comune

Il Comune, nelle mani dei socialisti, sarà uno strumento di purificazione dei redditi, colpendo e tassando più gravosamente tutte le manifestazioni economiche monopolistiche. Così, come si sta provvedendo per legge in Germania, si dovrà tassare il movimento degli alti affari, e dei grandi negozi a favore del Municipio.

Deve inoltre il Comune sociale usare le risorse, di cui noi additiamo le fonti redditizie, a scopo di graduale riscatto delle più apparenti forme di possesso improduttivo. E uno di questi primi tentativi di riscatto dovrà il Comune compirlo verso la proprietà edilizia, con lo scopo di municipalizzarla e cederla poi ai comunisti a titolo di uso tendenzialmente gratuito.

Frattanto il Comune sociale farà bene ad assorbire a vantaggio della collettività gli incrementi gratuiti di valore che acquistano i suoli e le aree edificatorie entro la circoscrizione municipale, piuttosto che lasciarli consolidare in rendita, a vantaggio di privati. E ciò che si va operando in molti Comuni inglesi.

Così il Consiglio Comunale socialista attenderà ad agevolare il passaggio dalla forma di proprietà individuale e particolarista all'assetto sociale e solidale di essa.

Conclusioni

Il partito socialista napoletano con questi intenti, con questo programma, ispirato ad un tendenziale agguagliamento delle condizioni sociali e al rigido criterio della giustizia sociale, si presenta al suffragio popolare. E esso spiega intiera la sua bandiera. Non ignora che molti cittadini elettori non daranno il loro assenso a questo programma audacemente riformatore. Ma esso viene a portare la lotta e non la pace. E esso, rappresentante delle classi del Lavoro, si pone risolutamente di fronte alle classi del reddito; conscio che solo attraverso questo conflitto di classi, e non coi comodi eufemismi sociali, e con la fraseologia ideologica del filantropismo umanitario, la grande missione della trasformazione sociale che propugna potrà divenire un fatto compiuto.

Esso non ha fretta di arrivare, nè vuole forzare l'ambiente adattandosi ai pregiudizi dell'ignoranza. Anche se il nostro programma non venisse ora compreso, esso attenderà dal tempo il suo inevitabile trionfo.

Notizie di Partito

Conferenza

Questa sera alle ore 20 1/2 nella sede della Propaganda Piazza Cavour n. 8 il compagno avv. Cesare Salvi terrà la 2. conferenza sul tema: *Il bilancio del Comune ed il Partito Socialista.*

Una sentenza in un processo di diffamazione

Il Tribunale di Torino, nel processo intentato al giornale *La Stampa* dal deputato Miaglia, assolveva il gerente, ritenendo non esistere la diffamazione, nel caso di accuse mosse ad un candidato, per dimostrarne, nell'interesse pubblico, la indigenza. Congratulandoci per la vittoria giudiziaria con la consorella torinese notiamo con piacere lo spirito della sentenza, che consacra il diritto al controllo pubblico su quanti aspirano alla vita politica.

E se questo controllo fosse esercitato sul serio da tutti i giornali borghesi - che per la maggior parte pensano che colpire un uomo pubblico affarista significa colpire le istituzioni - si avrebbe la purificazione delle istituzioni parlamentari tanto decadute appunto per i tanti che si servono del mandato politico per far prosperare i propri affari non sempre puliti.

Il Miaglia, finora non si è dimesso da deputato. Facciamo, quindi giustizia al deputo Casale! Quei signori che nei giornali del settentrione sbraitano e sbraitano tanto sulla corruzione meridionale, imparino e constano che i nostri colpevoli hanno sempre un resto di decoro!

Per mancanza di spazio siamo costretti a rimandare ai prossimi numeri articoli, note di cronaca e di segretariato, il completo resoconto finanziario dello sciopero de' trameieri e dulcis in fundo, l'elenco de' morosi.